



All'Accademia di Belle Arti di Napoli domani. Sarà presente l'autrice romana, seguirà un dibattito con gli studenti

## Kyrham, l'opera è un bozzolo che rinchioda l'artista

Kyrham, ovvero l'arte che segue il ciclo della vita. Con l'artista rinchioda nel suo bozzolo. È una singolare proiezione quella che organizza domani, alle 11.30, l'Accademia di Belle Arti di Napoli presieduta da Sergio Sciarelli e diretta da Aurora Spinosa. Nel Teatro Antonio Niccolini si vedrà il video «Human Installations» dell'artista romana Kyrham. La proiezione sarà introdotta, alla presenza dell'artista, da Rino Squillante docente di Pittura e di Tecniche Extramediali, seguirà quindi un talk, aperto, in particolare, agli studenti del dipartimento di Arti Visive dell'Accademia di Belle Arti di Napoli. L'iniziativa nasce nell'ambito delle attività dei corsi di Pittura e Tecniche Extramediali, impegnati a svolgere, per quest'anno accademico, progetti di ricerca e sperimentazione sul tema di «revolution». La presenza dell'artista e la sua disponibilità verso gli studenti alla discussione

sul lavoro svolto rappresentano momenti formativi fondamentali, volti alla divulgazione e alla conoscenza del lavoro degli artisti, quindi delle pratiche e dei linguaggi dell'arte contemporanea.

Kyrham è un artista concettuale, regista teatrale, body artist, curatrice e attrice, che ha lavorato dal 2009, anche in collaborazione con Julius Kaiser, regista, drag king e performance artist, al ciclo di performance «Human Installations». Si parte da «Chrysalis»: l'artista, rinchioda in un bozzolo per 30 ore in una piazza di Roma e accudita per i bisogni primari dalla sua vera madre, è in collegamento web 24 ore su 24. L'opera riflette sul rapporto spesso conflittuale tra madre e figlio, sull'incomunicabilità e sul bisogno di essere amati. Trascorse le 30 ore, l'artista ha ricominciato a nutrirsi, sviluppando

«Human Installation II» è il ciclo della vita, performance ispirata al-

le fasi dell'esistenza dopo la nascita: un neonato che piange affamato, l'adolescente che si copre imbarazzata, gli anziani che mostrano i loro corpi decadenti.

«Human Installation III: Sacrifice», invece, si propone come momento di sintesi tra body art estrema e iconografia cristiana: mettendo in scena una vera crocifissione, Kyrham piange sangue estraendo gli aghi inseriti nell'arcata sopraccigliare.

Per «Human Installation VI: Obsolescenza del genere» Julius Kaiser effettua la trasformazione da donna a uomo sulla scena, mentre altri corpi nudi mostrano con fierezza la propria nudità in un'azione poetica sulla costruzione sociale dei generi e sulla fluidità degli stessi, coerentemente con la teoria queer. Presentata negli Usa e al Werkstatt der Kulturen a Berlino, è vincitrice, ex aequo con altre tre, della sezione performance al Premio Internazionale **Arte Laguna** 2009.



### Chi è

Kyrham è un'artista concettuale, regista teatrale, body artist, curatrice e attrice

### Human Installations

L'artista romana ha lavorato dal 2009 al ciclo di performance «Human Installations»